



Atto Dirigenziale n° 1333/2021

**SETTORE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E PROTEZIONE CIVILE**  
**Proposta n° 438/2021**

**OGGETTO: VALUTAZIONE PRELIMINARE AI SENSI DEL ART. 6, COMMA 9, D.LGS. 152/06 E S.M.I. PER IL PROGETTO: "RISTRUTTURAZIONE ALLEVAMENTO AVICOLO DI OVAIOLE CON DEMOLIZIONE E RIFACIMENTO CAPANNONE SENZA AUMENTO DEI CAPI ALLEVATI". PROPONENTE: SOCIETÀ AGRICOLA TRECCANI VALERIA E C. S.S. SEDE LEGALE E LOCALIZZAZIONE SITO: VIA ROVATA, 6, CALVISANO (BS).**

break-word'>

IL DIRETTORE

(Dott. Giovanmaria Tognazzi)

**RICHIAMATI:**

- il decreto del Presidente della Provincia n. 213 in data 13/10/2020 che conferisce al sottoscritto l'incarico di direzione del Settore Sostenibilità Ambientale e Protezione Civile per la durata del mandato del Presidente della Provincia;
- il T.U.E.L. approvato con d.lgs. n. 267 del 18/08/2000, che all'art. 107 individua le funzioni e le responsabilità dei dirigenti;

**VISTI:**

- il d.lgs. (decreto legislativo) 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", con particolare riferimento alla Parte seconda, Titolo I, all'art. 6 "Oggetto della disciplina" comma 9, relativo alla valutazione preliminare all'assoggettabilità alla verifica di Valutazione di Impatto Ambientale e/o VIA (scoping);
- la l.r. (legge regionale) 2 febbraio 2010, n. 5 "Norme in materia di Valutazione di Impatto Ambientale";
- il r.r. (regolamento regionale) 25 marzo 2020, n. 2 "Disciplina delle modalità di attuazione e applicazione delle disposizioni in materia di VIA e di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi della l.r. 5/2010 e delle relative modifiche e integrazioni. Abrogazione del r.r. 5/2011";
- la deliberazione della Giunta Provinciale n. 100 del 4 aprile 2013, avente ad oggetto "Nuove procedure interne relative alla valutazione impatto ambientale (VIA)";

**RILEVATO** che l'art. 2, comma 3, della l.r. n. 5/2010 individua la Provincia quale autorità competente all'espletamento delle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di verifica di assoggettabilità a VIA con riferimento ai progetti di cui all'articolo 1, comma 1:

- per i quali è competente all'approvazione o all'autorizzazione;
- individuati nella parte II dell'allegato C;
- localizzati nel territorio di più comuni;
- non ricadenti nelle casistiche di cui ai punti indicati all'art. 2 della l.r. n. 5/2010;

**PREMESSO** che:

Documento Firmato Digitalmente

- la Società Agricola Treccani Valeria e C. s.s., con sede legale ed insediamento produttivo in comune di Calvisano (BS) in via Rovata, 6 è titolare dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 2303 del 04/07/2018 per l'esercizio di un allevamento intensivo di galline ovaiole, attività IPPC 6.6.a), per una potenzialità massima di 155.930 capi;
- l'A.I.A. n. 2303 del 04/07/2018 è stata rilasciata all'interno del Provvedimento Unico Autorizzativo Regionale (PAUR 2018), ai sensi dell'art. 27-bis del d.lgs. n. 152/06 e s.m.i., a favore della Società Agricola Marini Gabriella e Treccani Valeria S.S.;
- nell'ambito del PAUR è stata espresso giudizio positivo, ai sensi del d.lgs. 152/06 e s.m.i. e della l.r. 5/2010, in ordine alla compatibilità ambientale del progetto;
- successivamente l'autorizzazione è stata volturata al proponente, con atto dirigenziale n. 3270 del 30/12/2020, con contestuale presa d'atto di modifica non sostanziale, riguardante la riduzione dei capi accasabili da 155.930 a 142.941;

**DATO ATTO** che il proponente ha intenzione di apportare modifiche migliorative al complesso IPPC in argomento e, con note del 18/03/2021 registrate al P.G. provinciale con n. 44117 e 44136, ha depositato istanza di valutazione preliminare, ai sensi del art. 6, comma 9, d.lgs. 152/06 e s.m.i., al fine di individuare l'eventuale procedura di valutazione ambientale da avviare;

**CONSIDERATO** che il proponente ha provveduto al versamento degli oneri istruttori, secondo le disposizioni di cui all'art. 3, comma 5, della l.r. 5/2010;

**PRESO ATTO** che la procedura è stata caratterizzata dai seguenti passaggi amministrativi:

- con note del 18/03/2021, P.G. n. 44117 e 44136, il proponente ha chiesto una valutazione preliminare ambientale ai sensi del art. 6, comma 9, d.lgs. 152/06 per il progetto: "Ristrutturazione allevamento avicolo di ovaiole con demolizione e rifacimento capannone senza aumento dei capi allevati";
- con nota del 24/03/2021, P.G. n. 47715, sono stati avviati i termini del procedimento con la trasmissione al proponente e agli Enti interessati della nota ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 241/1990 e s.m.i.;
- con nota del 26/03/2021, P.G. n. 49825, il proponente ha trasmesso integrazioni volontarie, con precisazioni in merito alla riduzione della potenzialità massima futura che passerà da 142.941 posti a 140.941 e l'aggiornamento degli scenari elaborati con il software BAT-TOOL;

**VISTA** la documentazione redatta a cura del proponente allegata all'istanza di valutazione preliminare;

**RILEVATO**, in base all'istruttoria espletata, che (in sintesi):

- l'area non ricade in ambiti tutelati ai sensi del d.lgs. n. 42/04 (codice dei Beni Culturali e del Paesaggio) e interessati da parchi, ZPS, SIC o appartenenti a Rete Natura 2000;
- l'intervento riguarda la ristrutturazione edilizia dell'allevamento di galline ovaiole sito in Calvisano, composto da 3 capannoni dove, nei primi due, le galline sono allevate in gabbia, mentre nel terzo è utilizzato il sistema a voliera (in tale fabbricato la potenzialità massima è pari a 58.691 capi);
- il progetto proposto riguarda la sostituzione dell'impianto di allevamento nei primi due capannoni. A tal fine:
  1. il capannone n. 1, posto più a est dell'allevamento, sarà completamente ristrutturato, intervenendo sulle aperture esterne (porte e finestre) in funzione del nuovo impianto di areazione che sarà installato. In tale edificio la potenzialità massima sarà pari a 39.730 capi;
  2. il capannone n. 2 (compreso il porticato adiacente sul lato ovest) sarà completamente demolito e ricostruito, realizzandolo sullo stesso sedime, ma avente un'altezza maggiore rispetto all'esistente (+ 3,38 m); sul lato ovest del capannone ricostruito n. 2, sarà realizzata una piccola tettoia su parte del sedime di quella demolita. In tale fabbricato la potenzialità massima sarà pari a 42.520 capi;
  3. tra i due capannoni sarà allungato il porticato esistente;
- la capacità produttiva massima a seguito dell'intervento sarà ridotta a 140.941 galline ovaiole;
- la produzione di pollina del complesso IPPC sarà pari a 4.688,54 mc, totalmente ceduta ad un impianto di biogas. La pollina, dai nastri trasportatori posti sotto le gabbie è caricata da ciascun capannone ogni 2-3 giorni direttamente sugli autocarri per il trasporto al bio-digestore;

- l'impatto sul paesaggio, sulla flora e sulla fauna è da ritenersi non significativo, in quanto l'intervento non va ad alterare in nessun modo la zona circostante: il capannone n. 2 ricostruito si trova all'interno del sito IPPC e, sebbene leggermente più alto rispetto all'attuale, non sarà visibile dall'esterno del complesso IPPC dal momento che risulta posizionato tra gli edifici n. 1 e n. 3;
- l'impatto sulla componente suolo e sottosuolo è da ritenersi non significativo, in quanto:
  - non si avrà consumo di suolo, in quanto il capannone n. 2 sarà ricostruito sullo stesso sedime, occupando una superficie totale inferiore di 26,90 mq;
  - non sono presenti beni geologici e/o geomorfologici oggetto di tutela o di particolare pregio e interesse;
- l'impatto sul sistema agro-zootecnico è da ritenersi migliorativo, in quanto:
  - è prevista la diminuzione della potenzialità produttiva del sito IPPC (-2.000 capi) e di conseguenza del peso vivo;
  - l'intervento non interesserà la Superficie Agraria Utilizzabile (SAU) del comune di Calvisano dal momento che le strutture saranno realizzate nell'area del sito produttivo, lasciando pertanto invariato il sistema agro-zootecnico del territorio;
- riguardo alla gestione dei rifiuti:
  - a) in fase di cantiere si avrà una produzione di alcune tipologie di rifiuti (rifiuti ferrosi, rifiuti derivanti dalla bonifica della copertura in amianto della tettoia, demolizioni dei fabbricati e rifiuti derivanti dalla sostituzione degli impianti) che saranno gestiti con ditte autorizzate;
  - b) in fase di esercizio la gestione rimarrà invariata rispetto all'attuale;
- gli impatti sulla componente viabilità sono da ritenersi migliorativi nel breve termine:
  - a) in fase di cantiere non si avrà un significativo impatto sulla viabilità della zona, in quanto anche nelle fasi più critiche, il numero di automezzi che si immetteranno sulla viabilità sarà pari a 20-25 camion/giorno per un periodo non superiore a 2-3 giorni; tale incremento si può considerare irrilevante visto che la rete stradale di transito permette il passaggio giornaliero di circa 1.264 mezzi sulla SP668 (località Montichiari) e 7.598 mezzi sulla SP37 (località Fascia d'Oro);
  - b) in fase di esercizio, diminuendo la potenzialità massima dei capi nell'allevamento, non si avranno incrementi del numero di mezzi per l'ordinaria gestione;
- l'intervento proposto avrà un impatto positivo sulle emissioni odorigene, in quanto:
  - a) rimane invariata la distanza dai ricettori sensibili;
  - b) l'attuale sistema di gestione della pollina, già valutato positivamente nel PAUR 2018, resterà invariato: come prevedono le MTD, la pollina è rimossa con frequenza bisettimanale e resta, in attesa di essere caricata sul carro, sui nastri trasportatori all'interno dell'allevamento. La stessa non è stoccata dentro il capannone, se non per motivi eccezionali; è caricata direttamente sui mezzi per il trasporto all'impianto biogas. I cassoni dei camion, una volta caricati, sono coperti con telo in plastica fino alla destinazione finale;
  - c) del confronto tra lo scenario attuale e quello futuro, tramite il software BAT-TOOL, emerge che il sistema di allevamento a voliera riduce di circa il 27%, le emissioni di ammoniaca e di circa il 17%, le emissioni di N<sub>2</sub>O in atmosfera;
- in relazione all'impatto sulle emissioni in atmosfera si rileva quanto segue:
  - a) in fase di cantiere la principale causa di emissioni deriverà:
    - I. dagli scarichi dei mezzi di cantiere e degli automezzi che trasportano i materiali edili necessari per la realizzazione dell'opera,
    - II. dalla produzione di polveri, in particolar modo durante la demolizione del capannone n. 2. Per ridurre la diffusione di polveri sarà montata e mantenuta per tutta la durata del cantiere un'impalcatura alta circa 4 m intorno al cantiere sulla quale sarà tesa una rete. Il proponente prevede di procedere dapprima alla demolizione della copertura, facendola cadere all'interno del fabbricato e successivamente alla demolizione dei muri perimetrali, il tutto per una durata di circa tre/quattro

giorni. Le macerie, prima di essere movimentate, saranno bagnate e poi caricate su camion con cassoni con sistema di copertura;

- b) in fase di esercizio, in base alle simulazioni eseguite con il software BAT-TOOL, le emissioni di ammoniaca si ridurranno di circa il 27%, mentre quelle di N<sub>2</sub>O si ridurranno di circa il 17%, con un impatto positivo sull'atmosfera;
- per la componente rumore:
  - a) in fase di cantiere, le emissioni sonore saranno paragonabili a quelle emesse dai mezzi agricoli durante le comuni lavorazioni e vista la distanza dalle case più prossime e dal centro abitato (oltre 150 m e 800 m, rispettivamente), si può ritenere che l'impatto acustico sarà irrilevante;
  - b) in fase di esercizio, la principale fonte di inquinamento sonoro sarà rappresentata dall'impianto di ventilazione. Saranno installati nuovi ventilatori con una rumorosità inferiore a quelli attualmente in uso.

Si avrà una riduzione generale del rumore attuale emesso, già valutato in occasione del PAUR2018, da cui era emerso che i livelli di pressione sonora, valutati in corrispondenza dei recettori sensibili, erano conformi con i limiti di accettabilità stabiliti dalla zonizzazione acustica comunale. Il proponente ha sottolineato che la tecnologia dei nuovi ventilatori permetterà anche una riduzione del consumo di energia elettrica. Si può pertanto ritenere che in fase di esercizio l'impatto del rumore sarà minore;
- in relazione alla componente vibrazioni:
  - a) in fase di cantiere, non saranno prodotte vibrazioni significative;
  - b) in fase di esercizio, l'impatto di tale componente sarà irrilevante;
- riguardo alla componente salute pubblica, ai sensi della d.g.r. n. X/1266 del 24/01/2014, considerando che l'intervento proposto non varierà le distanze dai centri abitati e dai siti sensibili, non aumenterà il numero di capi e si avrà una riduzione delle emissioni di ammoniaca e di N<sub>2</sub>O, lo studio conclude che l'impatto sulla salute pubblica sarà minore;
- per quanto riguarda gli impatti sul sistema socio-economico, l'intervento non varierà il numero di persone addette all'attività di allevamento;
- l'intervento non interesserà le acque superficiali né le acque sotterranee;

**VALUTATO** pertanto che:

- la documentazione esaminata è comprensiva delle informazioni richieste dall'art. 6 comma 9 del d.lgs. 152/06 e s.m.i. e della lista di controllo di cui al decreto del Direttore Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n° 239 del 03/08/2017 ed ha consentito all'Ufficio VIA provinciale di effettuare in modo adeguato la valutazione degli impatti ambientali prodotti dalla realizzazione del progetto;
- le informazioni acquisite consentono un'adeguata comprensione delle caratteristiche del progetto e la valutazione dei principali effetti che l'opera comporta sull'ambiente, in coerenza con le indicazioni di cui all'art. 6 comma 9 del d.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- gli interventi proposti sono migliorativi e non comporteranno impatti ulteriori e/o superiori rispetto a quanto già valutato con il PAUR citato;

**RILEVATO** che durante l'iter istruttorio:

- non sono pervenute osservazioni;
- non sono stati segnalati motivi ostativi;

**VISTA** la conforme proposta di provvedimento del responsabile del procedimento;

**PRESO ATTO** che il presente provvedimento è munito del parere previsto dall'articolo 147 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

**VERIFICATO** il rispetto delle misure in materia di Trasparenza e di Prevenzione della Corruzione di cui al vigente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, approvato con decreto del Presidente della Provincia 129 del 26/03/2021;

**DISPONE**

1. di escludere dalla verifica di assoggettabilità alla valutazione d'impatto ambientale (V.I.A.) e dalla procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 6 comma 9 del d.lgs. 152/06 e s.m.i., per le motivazioni di cui in premessa, il progetto relativo a: "Ristrutturazione allevamento avicolo di ovaiole con demolizione e rifacimento capannone senza aumento dei capi allevati" proposto dalla Società Agricola Treccani Valeria e C. s.s., con sede legale ed insediamento produttivo in comune di Calvisano (BS) in via Rovata, 6, con la raccomandazione che:

- in fase di cantiere siano attuati:
  - a) gli accorgimenti finalizzati a limitare alla fonte i livelli di rumorosità dei macchinari impiegati, attraverso le azioni individuate nella "relazione tecnica descrittiva degli impatti";
  - b) le misure di mitigazione individuate dal progetto per minimizzare i potenziali impatti sull'atmosfera causati principalmente dalle polveri;
- sia presentata apposita comunicazione di modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 29-nonies del d.lgs. 152/06 e s.m.i. presso l'ufficio competente (Ufficio AIA agricole) con una proposta di aggiornamento dell'allegato tecnico a seguito del nuovo assetto aziendale e delle varianti progettate;

2. di dare atto che il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di valutazione preliminare previsti dall'art. 6 comma 9 del d.lgs. 152/06 e s.m.i. e non costituisce presunzione di legittimità del progetto, la cui realizzazione è subordinata alla conformità alle norme vigenti e all'ottenimento degli atti di assenso previsti dalla normativa vigente in materia urbanistico-edilizia, ambientale, di sicurezza, sanitaria, ecc.;

3. di precisare che è possibile prendere visione di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria e delle valutazioni successive presso gli uffici del Settore Sostenibilità Ambientale e Protezione Civile della provincia di Brescia, via Milano n. 13, Brescia (BS);

4. che il presente atto sia comunicato alla Società Agricola Treccani Valeria e C. s.s., a cura dell'ufficio, mediante trasmissione con posta elettronica certificata all'indirizzo: [agricolamarinitreccani.coldiretti.it](mailto:agricolamarinitreccani.coldiretti.it);

5. che, ai sensi dell'art. 6, comma 9, del d.lgs. 152/06, la presente decisione sia resa nota mediante pubblicazione integrale del provvedimento e della documentazione trasmessa dal proponente all'indirizzo web: <https://www.provincia.brescia.it/istituzionale/valutazioni-preliminari-ex-art-6-c-9-del-dlgs-15206>;

6. che il presente provvedimento sia disponibile sul sito web provinciale al seguente indirizzo: <http://ambienteweb.provincia.brescia.it/autorizzazioni/>;

7. di informare i seguenti soggetti dell'avvenuta decisione finale e delle modalità di reperimento della stessa, mediante trasmissione del presente atto:

- comune di Calvisano (BS);
- ATS di Brescia
- ARPA LOMBARDIA
- UTR sede di Brescia

8. di informare il Presidente della Provincia del parere espresso col presente atto.

Contro il presente provvedimento può essere promosso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) della Lombardia, secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla data di piena conoscenza del presente atto, salvi i diversi termini previsti dalla legge.

IL DIRETTORE

GIOVANMARIA TOGNAZZI

Brescia, lì 08-04-2021

Documento Firmato Digitalmente